



Cari Amici, caro Paolo

Ho accolto con piacere l'invito per un messaggio al vostro congresso a cui avrei partecipato volentieri ma capisco che le norme di sicurezza impongano di limitare la partecipazione ai delegati.

Alle Acli mi lega un rapporto molto forte che risale a tempi ormai lontani, ho sempre apprezzato l'impegno della vostra associazione per una società più giusta ed equa. Un impegno, direi quasi una missione, che è iniziato nel 1944 e che non è mai venuto a mancare.

Tra i tanti protagonisti della vita sociale e politica che hanno trovato nelle Acli le loro radici voglio ricordare Livio Labor, una personalità che ha influenzato la mia generazione, e, più recentemente, Giovanni Bianchi, una figura straordinaria che ho conosciuto bene nel comune impegno dentro e fuori le istituzioni.

Il vostro lavoro è oggi ancor più importante perché in un periodo di forte difficoltà economica e sociale come quello che stiamo vivendo emerge sempre più la necessità della presenza dei corpi intermedi come soggetti in grado di interpretare e affrontare le esigenze delle persone, il loro disagio. Le Acli sono al fianco alle persone, non le lasciano sole, e lo fanno seguendo i valori di solidarietà e vicinanza.

Per uscire dalle secche economiche e sociali in cui siamo occorre lungimiranza e sguardo di medio lungo termine. Occorre investire nelle future generazioni come sempre avete fatto e come continuate a fare. Milano e il nostro Paese hanno bisogno di pungoli positivi come quello della vostra Associazione.

Siete un punto di riferimento in una città che ha bisogno di trovare una sua nuova definizione post Covid. O meglio una città che deve portare sempre più al centro la propria anima, la propria vocazione di motore economico del Paese e motore della solidarietà e del volontariato. Voi rappresentate una prova evidente di questo binomio.

Nel corso del mio mandato da Sindaco di Milano ho sempre potuto contare sul vostro contributo di idee e scambi di opinioni. Nel periodo di presidenza di Paolo Petracca non è mai venuta a mancare l'attenzione e la volontà di una virtuosa collaborazione con le Istituzioni milanesi e sono certo che continuerete su questa strada.

All'amico Paolo un abbraccio, un grazie per il suo impegno portato avanti con successo e passione e un 'in bocca al lupo' per le prossime sfide.

Giuliano Pisapia